

La storia intorno a noi

LAVORO
DI GRUPPO

1 I nomi di persona e la loro storia

1 Ciascuno si preparerà innanzi tutto a rispondere sul proprio nome.

Da quale lingua deriva? Qual è il significato letterale? A quale epoca fa riferimento? Vi sono nomi che si trovano nella Bibbia, altri che traggono origine dalla cultura romana; altri ancora di origine germanica si diffusero nel nostro paese nell'Alto Medioevo. La maggior parte si riferisce probabilmente a santi della religione cristiana. Vi sono poi nomi tipici della cultura araba e islamica, o dell'ebraismo; nomi slavi oppure tipici del mondo anglosassone, nomi che giungono da paesi ancora più lontani (l'India, il Pakistan, l'Estremo Oriente). Altri sono entrati nell'uso più recentemente e fanno riferimento a personaggi di opere letterarie, di canzoni o di film ...

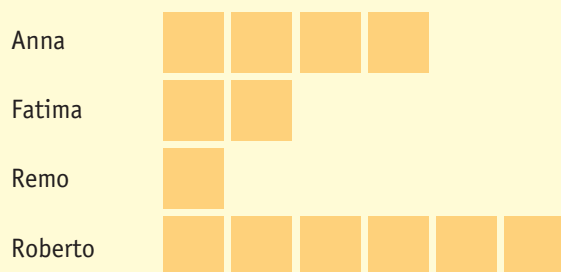
Potete usare, per questa fase della ricerca, un'enciclopedia oppure uno dei tanti libri dedicati proprio a questo argomento, che potrete trovare nella biblioteca di classe o di quartiere. Anche i vocabolari di lingua italiana contengono, a volte, elenchi ragionati di nomi di persona. Lavorate insieme dividendovi in piccoli gruppi per svolgere questa parte del lavoro.

2 Riportate poi i risultati della ricerca su una tabella (su carta o su foglio elettronico) secondo un modello di questo tipo:

Nome	Origine	Personaggio collegato	Epoca	Altre notizie
Anna	Ebraica	Nella tradizione cristiana Anna è la madre di Maria	I secolo a.C.	Significa: avere misericordia
Fatima	Araba	Figlia di Maometto	VII secolo d.C.	Sposò un califfo e diede il nome a una dinastia araba
Remo	Roma antica	Fratello di Romolo, fondatore di Roma	VIII secolo a.C.	Il nome si riferisce a una tribù etrusca
Roberto	Germanica	Roberto il Guiscardo, signore normanno	Medioevo	Significa: di chiara fama
Sharazad	Persiana	È la schiava che racconta le storie delle Mille e una Notte	VIII secolo d.C.	La vicenda di Sharazad è ambientata a Bagdad al tempo del califfo Harun ar Rashid, contemporaneo di Carlo Magno

3 Un gruppo si dedicherà a colorare su un planisfero le zone di origine dei nomi della classe (e eventualmente anche di altre classi, per avere un campione più vasto).

4 Col permesso dell'insegnante, fate una ricerca nelle varie classi della vostra scuola per scoprire quante volte si ripetono gli stessi nomi, poi rappresentate i risultati della ricerca in un grafico a colonne, per esempio così:



5 Infine, commentate e discutete insieme i risultati della ricerca. Raccogliete in un breve testo le osservazioni più interessanti.

LAVORO
DI GRUPPO**2 Le foto del secolo scorso raccontano...**

È possibile che i vostri genitori, i vostri nonni o altri parenti abbiano conservato fotografie della loro giovinezza, della loro infanzia o di tempi anche più lontani. Queste fotografie – che ormai appartengono tutte al secolo scorso – sono dei documenti del Novecento, spesso interessanti e capaci di fare scoprire realtà (modi di vestire, vecchi mestieri, usi e costumi di altri tempi...) che oggi non esistono più.

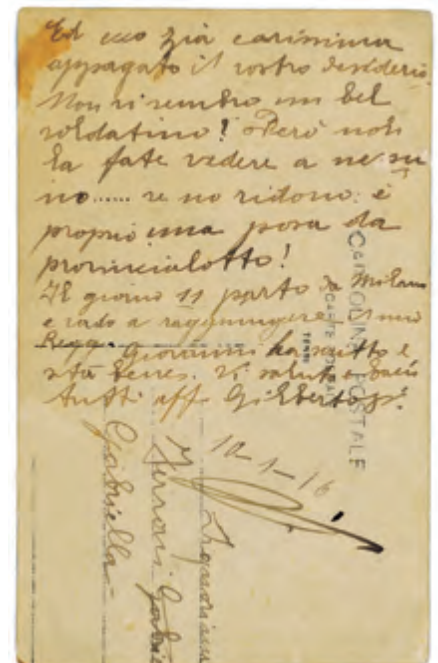
- 1** Provate a raccogliere in famiglia e presso parenti un certo numero di foto del secolo scorso. Per ogni foto chiedete ai genitori (o ai nonni, o agli zii...) di darvi qualche informazione sulle persone e sui luoghi fotografati e, se possibile, sul tempo (periodo o anno) a cui risale la fotografia.
- 2** Lavorando in gruppi, date un titolo a ciascuna foto.
- 3** Con l'aiuto dell'insegnante suddividete le foto raccolte secondo il periodo a cui appartengono (ad esempio, prima o seconda metà del secolo, oppure, più in dettaglio, anni Settanta, anni Cinquanta, anni Trenta...). La classificazione delle foto (cioè la loro divisione in gruppi) può seguire anche altri criteri oltre a quello del tempo; ad esempio «foto di famiglia», «foto di feste», «foto di lavoro», «foto di guerra»... Ognuno di voi può inventare e suggerire qualche criterio di raggruppamento.
- 4** Descrivete le foto, spiegando ciò che rappresentano, indicando se sono in bianco e nero, a colori o color seppia (è una caratteristica delle foto più antiche), riportando anche le scritte, le indicazioni di date o di località che potete trovare sulla fotografia o sul suo retro. Aggiungete infine le vostre osservazioni: spiegate, ad esempio, quali aspetti della foto la differenziano dal mondo di oggi o da quali indizi si può risalire al tempo della foto...

Se le foto saranno numerose, anche le informazioni – e le osservazioni – potranno essere più varie e più interessanti. Per questo motivo è preferibile che la raccolta sia estesa anche alle classi parallele e proseguita negli anni successivi.

A titolo di esempio, vi presentiamo due foto che, insieme ad altre, sono state raccolte, titolate e classificate. Poi di ciascuna foto è stata fatta una breve descrizione che riportiamo.

Titolo: Soldato in partenza per la guerra - Categoria: «guerra»

La foto è in color seppia. Rappresenta un giovane vestito da soldato, ripreso in uno studio fotografico, come si può capire dalla tenda e dai fiori che si vedono sullo sfondo. Il giovane posa in atteggiamento fiero: il pugno sul fianco, le gambe leggermente divaricate, il moschetto bene in evidenza. La divisa militare comprende la giubba grigio-verde con le stellette sul bavero, il berrettino floscio, i calzoni corti militari, le fasce di panno che avvolgono le gambe dalla scarpa fino al ginocchio.



OSSERVAZIONI

La fotografia, che fu usata come cartolina postale, reca la data del 10 gennaio 1916 e contiene sul retro la scritta:

Ed ecco zia carissima appagato il vostro desiderio. Non vi sembra un bel soldatino? Però non la fate vedere a nessuno... se no ridono: è proprio una posa da provincialotto! Il giorno 11 parto da Milano e vado a raggiungere il mio Regg. (reggimento).

La data del 1916 fa capire che la guerra di cui si parla è la prima guerra mondiale (detta anche «grande guerra»), che fu combattuta fra il 1914 e il 1918.

Scrivendo alla zia il nipote le dà del *voi*: oggi questa usanza è caduta in disuso.

Titolo: Una colonia al mare - Categoria: «villeggiatura»



La fotografia risale agli anni Cinquanta e rappresenta un gruppo di bambini ospiti di una colonia marina a Rimini.

I bambini, diciotto, sono in spiaggia e posano su di un moscone (sul tipo di quelli usati ancor oggi dai bagnini di salvataggio); una suora vestita di bianco li sorveglia. Sullo sfondo la spiaggia sembra poco affollata. C'è un solo ombrellone e l'ombra è assicurata da tende rettangolari mobili.

OSSERVAZIONI

Le colonie erano istituti che accoglievano per la villeggiatura bambine e bambini di famiglie poco abbienti che difficilmente potevano permettersi una vacanza al mare o in montagna. Molti di questi istituti erano retti da religiosi. Al giorno d'oggi il numero di famiglie in grado di trascorrere la villeggiatura insieme con i figli è molto aumentato e numerose colonie sono state chiuse. Tutti i bambini fotografati sono maschi: negli anni Cinquanta le colonie e le scolaresche erano ancora, salvo rare eccezioni, tutte maschili o tutte femminili.

LAVORO
DI GRUPPO**3** Ho «adottato» un oggetto esposto al museo

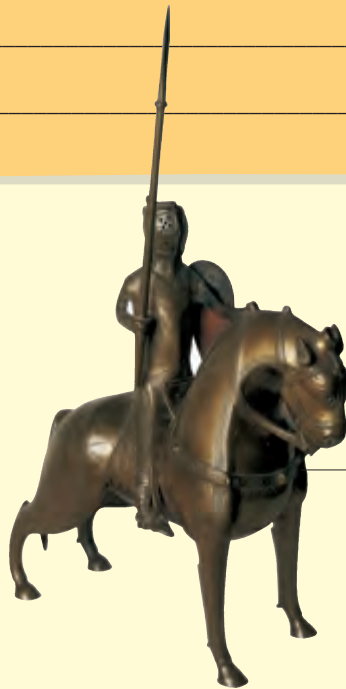
1 L'occasione iniziale per «adottare» un oggetto può essere una visita al museo archeologico medievale della vostra città o di una città vicina. In alternativa è possibile fare una visita virtuale sul sito internet del museo, oppure consultare il catalogo a stampa.

Divisi in piccoli gruppi, scegliete un oggetto che vi interessi o vi incuriosisca (un gioiello, uno strumento di lavoro, un oggetto liturgico, un abito, un'arma, una moneta...) poi compilate una scheda secondo il modello della seguente:

Museo _____ Sala _____

Numero di catalogo _____ Oggetto: _____

Motivo della scelta: _____



◀ **Acquamanile a forma di cavaliere** (vedi pag. 148).
Firenze, Museo del Bargello

2 Provate ora a completare la scheda con alcuni dati storici fondamentali. Per esempio:

- A quale epoca risale l'oggetto?
- Dove è stato trovato? Se è possibile, indicate il luogo di provenienza sulla fotocopia di una cartina o su uno schizzo fatto da voi stessi.
- Di quale materiale è costituito? Se è un oggetto complesso, come si chiamano le parti che lo compongono? Indicatele su un disegno o su una foto.
- A che cosa serviva? C'è qualche oggetto dei nostri giorni che lo abbia sostituito?
- Può essere collegato a un fatto storico o a un personaggio particolare? Raccontate.
- Ci sono altri oggetti simili al museo?

Per rispondere a queste domande dovrete organizzarvi: occorre chiedere informazioni a una guida del museo o a un esperto, procurarsi una foto o chiedere il permesso di scattarla, riportare il contorno dell'immagine su un lucido e scrivere il nome delle parti che compongono l'oggetto, farsi suggerire un libro o una rivista dove si parli di quell'oggetto e di come si usava.

Lavorate in gruppi e dividetevi i compiti, sotto la guida dell'insegnante.

3 Tutti i materiali raccolti formeranno un dossier a disposizione della classe, che si arricchirà nel tempo; ogni nuova visita, reale o virtuale, sarà l'occasione per una nuova «adozione».

LAVORO
DI GRUPPO

4

Il Medioevo nella mia città

- 1** Cominciate a documentarvi sulla storia della vostra città consultando un'enciclopedia, una guida turistica o il sito *internet* del vostro comune: spesso vi si trova una scheda storica essenziale.
- 2** Concentratevi ora sul Medioevo e sui monumenti (o resti di monumenti) che il periodo medievale ha lasciato nella zona in cui abitate. Possono essere castelli, monasteri, chiese romaniche o gotiche, mura, torri, palazzi pubblici, tombe, nomi di vie dell'età comunale... Possono anche essere località vicine, come centri o vie di pellegrinaggio, luoghi famosi per un evento storico o perché vi è nato un personaggio importante...
- 3** Divisi in gruppi, raccogliete informazioni sul particolare momento del Medioevo a cui risale il vostro monumento (o l'evento storico, o il personaggio importante...), ad esempio: monachesimo, dominazione bizantina (o longobarda, araba, normanna...), Alto Medioevo, età feudale, età comunale...
Per la ricerca usate il vostro libro di storia e testi di storia locale, che potete trovare nella biblioteca di scuola o di quartiere: in questo modo la vostra ricerca costituirà un approfondimento del testo in collegamento con la storia della vostra città.
- 4** Insieme all'insegnante, visitate i luoghi e i monumenti scelti: durante la visita prendete appunti e, se è permesso, scattate fotografie.
- 5** Compilate una breve scheda sull'argomento, illustrandola con foto, cartoline e, se necessario, cartine storiche che potete disegnare su carta da lucidi. Naturalmente se i luoghi e i monumenti saranno più di uno il vostro lavoro risulterà più ampio e interessante.
- 6** Alla fine potete raccogliere tutte le schede in un dossier dal titolo «Dove andare, cosa vedere: il Medioevo a ...».

Nelle pagine seguenti trovate alcuni spunti relativi alla storia medievale in varie zone d'Italia.